



Sussidio per il mese di maggio nelle comunità

MADRE DI MISERICORDIA, MADRE DI COMUNIONE
Preghiamo con Maria

Nel mese di maggio si conclude il tempo pasquale con l'Ascensione del Signore (8 maggio) e la Pentecoste (15 maggio), a cui seguono le solennità della Santissima Trinità (22 maggio) e del Corpo e Sangue del Signore (29 maggio).

Maria, madre del Signore e della Chiesa è sempre presente nella liturgia della Chiesa perché è unita intimamente al suo Figlio, è stata sempre con Lui seguendolo in mezzo al suo popolo ed è primizia della comunità dei credenti che precede nella fede, nella speranza e nella carità. Ogni uomo e ogni donna può vedere in Lei la vocazione dell'umanità alla comunione con Dio.

Anche quando la Chiesa celebra la Vergine Maria, sempre significa che celebra i misteri di Cristo Signore. L'assemblea liturgica, come ogni battezzato, sperimenta che nella propria preghiera rivivono la preghiera stessa di Maria, la sua docilità allo Spirito - dall'Annunciazione al Cenacolo -, il suo essere discepola del Figlio, l'amore alla comunità ecclesiale di cui è diventata Madre presso la Croce.

La preghiera mariana è dunque ricchezza per il cammino delle nostre comunità: educa a seguire Gesù con fiducia e insieme, ad offrire la vita perché Lui possa continuare ad abitare in mezzo a noi con la sua Parola e il suo Spirito d'amore.

Il mese di maggio, tradizionalmente dedicato a Maria, è proprio al cuore del Giubileo della Misericordia e subito dopo la conclusione del Sinodo diocesano.

Papa Francesco scrive che "Maria ha custodito nel suo cuore la divina misericordia in perfetta **sintonia con il suo Figlio Gesù** e attesta che la misericordia del Figlio di Dio **non conosce confini** e raggiunge tutti senza escludere nessuno" (cfr. *Misericordiae Vultus* n. 24).

Il Vescovo Roberto, a conclusione del Sinodo diocesano ha chiesto alle comunità di **camminare insieme**, di **accompagnare** a gustare l'amicizia con Gesù, di **ascoltare** lo Spirito ascoltandoci tra noi. (Cfr. Libro sinodale, pp. 193-222).

Preghiamo con Maria perché, come Lei, tutti possiamo sentirci in 'sintonia' con Gesù, senza porre confini alla misericordia, e le nostre comunità aprano il cuore a camminare insieme, ad accompagnare, ad ascoltare. A questo proposito offriamo un semplice sussidio per la preghiera del Rosario che ha presente il Giubileo della Misericordia e il cammino sinodale.

Alcune indicazioni

Proponiamo uno schema di recita del Rosario:

- Dopo la preghiera introduttiva, *si legge il Vangelo del giorno* e si fa qualche istante di silenzio.
- Segue *un'intenzione comune* per valorizzare il senso ecclesiale dell'intercessione che è propria anche del Rosario. L'intenzione può essere scelta tra quelle proposte (o altre) che sono tratte dal Libro sinodale (cfr. pp. 193-222).
- Il mistero può essere enunciato anche nel modo che è suggerito in nota.
- All'annuncio dei misteri segue qualche breve espressione tratta da *Misericordiae Vultus*.
- Sono proposte tre forme di *litanie lauretane* e alcune preghiere, in particolare quelle a Maria delle Grazie e alla Vergine della Comuna.

Si suggerisce anche l'uso del Messale della Beata Vergine Maria per la celebrazione eucaristica, quando è consentito dalle norme.

IL ROSARIO

Fa bene al cuore, all'anima e a tutta la vita¹

All'inizio

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

O Dio vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Letture del Vangelo del giorno e qualche istante di silenzio

Intenzione comune scelta tra quelle indicate² (o un'altra debitamente preparata)

1. Le nostre comunità siano fraterne e missionarie, luogo nel quale i battezzati camminano insieme, si sostengono vicendevolmente e offrano la loro testimonianza al mondo per manifestare l'amore del Padre. (p. 199)
2. Ogni comunità cristiana diventi capace di accoglienza e di porsi in uscita, con particolare attenzione alle persone in situazione di sofferenza e che esprimono maggiore bisogno di vicinanza e di calore. (p. 199)
3. Nei percorsi sacramentali e di iniziazione cristiana, i bambini e i ragazzi abbiano tempi e ambienti favorevoli allo stare insieme, per affezionarsi alla comunità con i loro genitori e sentirsi parte viva di essa. (p. 201)
4. La domenica sia riscoperta come giorno del Signore nella celebrazione eucaristica, come tempo di riposo e di gratuità, di compagnia con i familiari e con le persone sole, con chi non ha possibilità di svago. (p. 203)
5. Incontrare Gesù e vedere il suo volto nella Parola, nel pane spezzato, nei poveri e in ogni fratello e sorella, generi conversione e doni alla vita una nuova direzione. (p. 204)
6. Perché verifichiamo se nei nostri stili di vita traspare la buona notizia del Vangelo, se nelle nostre comunità sappiamo trovare nuove occasioni per raccontare la fede. (p. 207)
7. Le molte forme di fragilità umana, di povertà, di fallimenti che incontriamo siano occasione per aprire nuovi canali di solidarietà e di vicinanza. (p. 208)
8. I percorsi e le iniziative nelle comunità siano orientate al coinvolgimento delle famiglie, al loro inserimento, alla loro valorizzazione e partecipazione. (p. 210)
9. La comunicazione e il buon uso dei suoi strumenti diventi serva a creare relazioni tra le persone, conoscenza e partecipazione alla vita della Chiesa e del mondo. (p. 211)
10. Ascoltando lo Spirito e ascoltandoci tra noi, impariamo a condividere, consigliare, decidere insieme per il bene delle nostre comunità, in fraternità e comunione. (p. 216)
11. Ogni ministero e servizio vissuto nella comunità e nella vita quotidiana rifletta il servire di Gesù, rendendosi partecipi dei bisogni degli altri, abbassandosi gli uni verso gli altri. (p. 219)
12. I giovani siano coinvolti in compiti di responsabilità della vita della comunità, nella fiducia e nel riconoscimento dei doni dello Spirito. (p. 222)

¹ Papa Francesco, Angelus, 17 novembre 2013.

² Le intenzioni sono tratte dalle proposte di cammino del Libro sinodale (pp. 193-222), consegnato dal Vescovo Roberto a tutta la Diocesi, a conclusione del Sinodo diocesano, il 17 aprile 2016.

MISTERI DELLA GIOIA ³

1. L'Annuncio dell'Angelo alla vergine Maria

Tutto nella vita di Maria è stato plasmato dalla presenza della misericordia fatta carne. La Madre del Crocifisso Risorto è entrata nel santuario della misericordia divina perché ha partecipato intimamente al mistero del suo amore. (MV 24)

2. La Visita di Maria Santissima a Santa Elisabetta

Maria ha custodito nel suo cuore la divina misericordia in perfetta sintonia con il suo Figlio Gesù. Il suo canto di lode, sulla soglia della casa di Elisabetta, fu dedicato alla misericordia che si estende «di generazione in generazione». (MV 24)

3. La Nascita di Gesù nella grotta di Betlemme

Il pensiero ora si volge alla Madre della Misericordia. La dolcezza del suo sguardo ci accompagna in questo Anno Santo, perché tutti possiamo riscoprire la gioia della tenerezza di Dio. Nessuno come Maria ha conosciuto la profondità del mistero di Dio fatto uomo. (MV 24)

4. Gesù è presentato al Tempio da Maria e Giuseppe

Scelta per essere la Madre del Figlio di Dio, Maria è stata da sempre preparata dall'amore del Padre per essere Arca dell'Alleanza tra Dio e gli uomini. (MV 24)

5. Il ritrovamento di Gesù nel Tempio

La misericordia di Dio non è un'idea astratta, ma una realtà concreta con cui Egli rivela il suo amore come quello di un padre e di una madre che si commuovono fino dal profondo delle viscere per il proprio figlio. È veramente il caso di dire che è un amore "viscerale". Proviene dall'intimo come un sentimento profondo, naturale, fatto di tenerezza e di compassione, di indulgenza e di perdono. (MV 6)

MADRE DEI PICCOLI

Maria, madre dei poveri e dei piccoli, di quelli che non hanno nulla,
che soffrono solitudine perché non trovano comprensione in nessuno.
Grazie per averci dato il Signore.

Ci sentiamo felici e col desiderio di contagiare molti di questa gioia.

Di gridare agli uomini che si odiano che Dio è Padre e ci ama.

Di gridare a quanti hanno paura: «Non temete».

E a quelli che hanno il cuore stanco: «Avanti che Dio ci accompagna».

Madre di chi è in cammino, come te, senza trovare accoglienza, ospitalità.

Insegnaci a essere poveri e piccoli. A non avere ambizioni.

A uscire da noi stessi e a impegnarci, a essere i messaggeri della pace e della speranza.

Che l'amore viva al posto della violenza. Che ci sia giustizia tra gli uomini e i popoli.

Che nella verità, giustizia e amore nasca la vera pace di Cristo
di cui come Chiesa siamo sacramento.

(Card. Eduardo Pironio)

³ 1. Mistero della gioia: contempliamo Colui che tu, o Vergine, hai concepito per opera dello Spirito santo

2. Mistero della gioia: contempliamo Colui che tu, o Vergine, hai portato ad Elisabetta

3. Mistero della gioia: contempliamo Colui che tu, o Vergine, hai dato alla luce

4. Mistero della gioia: contempliamo Colui che tu, o Vergine, hai presentato al Tempio

5. Mistero della gioia: contempliamo Colui che tu, o Vergine, hai ritrovato nel Tempio

MISTERI DEL DOLORE ⁴

1. L'agonia di Gesù nel Getsemani

La persona di Gesù non è altro che amore, un amore che si dona gratuitamente. Le sue relazioni con le persone che lo accostano manifestano qualcosa di unico e di irripetibile. I segni che compie, soprattutto nei confronti dei peccatori, delle persone povere, escluse, malate e sofferenti, sono all'insegna della misericordia. Tutto in Lui parla di misericordia. Nulla in Lui è privo di compassione. (MV 8)

2. La flagellazione di Gesù

Siamo chiamati a vivere di misericordia, perché a noi per primi è stata usata misericordia. Il perdono delle offese diventa l'espressione più evidente dell'amore misericordioso e per noi cristiani è un imperativo da cui non possiamo prescindere. Come sembra difficile tante volte perdonare! Eppure, il perdono è lo strumento posto nelle nostre fragili mani per raggiungere la serenità del cuore. Lasciar cadere il rancore, la rabbia, la violenza e la vendetta sono condizioni necessarie per vivere felici. (MV 9)

3. L'incoronazione di spine

L'aiuto che invociamo è già il primo passo della misericordia di Dio verso di noi. Egli viene a salvarci dalla condizione di debolezza in cui viviamo. E il suo aiuto consiste nel farci cogliere la sua presenza e la sua vicinanza. Giorno per giorno, toccati dalla sua compassione, possiamo anche noi diventare compassionevoli verso tutti. (MV 14)

4. Il viaggio al Calvario di Gesù carico della croce

Il perdono supremo offerto a chi lo ha crocifisso ci mostra fin dove può arrivare la misericordia di Dio. Maria attesta che la misericordia del Figlio di Dio non conosce confini e raggiunge tutti senza escludere nessuno. (MV 24)

5. Gesù è crocifisso e muore in croce

Presso la croce, Maria insieme a Giovanni, il discepolo dell'amore, è testimone delle parole di perdono che escono dalle labbra di Gesù. (MV 24)

SOTTO LA TUA PROTEZIONE

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,
Santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche di noi
che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.

⁴ 1. Mistero del dolore: contempliamo con Maria Colui che ha pregato il Padre nel Getsemani

2. Mistero del dolore: contempliamo con Maria Colui che è stato flagellato per noi

3. Mistero del dolore: contempliamo con Maria Colui che è stato incoronato di spine per noi.

4. Mistero del dolore: contempliamo con Maria Colui che ha portato per noi il peso della croce.

5. Mistero del dolore: contempliamo con Maria Colui che è morto sulla croce per noi.

MISTERI DELLA LUCE⁵

1. Il Battesimo di Gesù nel Giordano

Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato. (MV 2)

2. Le Nozze di Cana

La Chiesa ha la missione di annunciare la misericordia di Dio, cuore pulsante del Vangelo, che per mezzo suo deve raggiungere il cuore e la mente di ogni persona. La Sposa di Cristo fa suo il comportamento del Figlio di Dio che a tutti va incontro senza escludere nessuno. (MV 12)

3. L'annuncio del Regno di Dio

«Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso» (Lc 6,36). È un programma di vita tanto impegnativo quanto ricco di gioia e di pace. L'imperativo di Gesù è rivolto a quanti ascoltano la sua voce (Cfr. Lc 6,27). Per essere capaci di misericordia, quindi, dobbiamo in primo luogo porci in ascolto della Parola di Dio. (MV 13)

4. La Trasfigurazione

Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Chi vede Lui vede il Padre (Cfr. Gv 14,9)... Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona rivela la misericordia di Dio. (MV 1)

5. L'Eucaristia

Mentre Egli istituiva l'Eucaristia, quale memoriale perenne di Lui e della sua Pasqua, poneva simbolicamente questo atto supremo della Rivelazione alla luce della misericordia. Nello stesso orizzonte della misericordia, Gesù viveva la sua passione e morte, cosciente del grande mistero di amore che si sarebbe compiuto sulla croce. (MV 7)

A TE, MARIA

A te, Maria, fonte della vita, si accosta la mia anima assetata.
A te, tesoro di misericordia, ricorre con fiducia la mia miseria.
Come sei vicina, anzi intima al Signore! Egli abita in te e tu in lui.
Nella tua luce, posso contemplare la luce di Gesù, sole di giustizia.
Santa Madre di Dio, io confido nel tuo tenerissimo e purissimo affetto.
Sii per me mediatrice di grazia presso Gesù, nostro Salvatore.
Egli ti ha amata sopra tutte le creature, e ti ha rivestito di gloria e di bellezza.
Vieni in aiuto a me che sono povero e fammi attingere alla tua anfora
traboccante di grazia.

(San Bernardo di Chiaravalle)

⁵ 1. Mistero della luce: contempliamo con Maria Colui che è stato battezzato nel Giordano

2. Mistero della luce: contempliamo con Maria Colui che si è rivelato come lo sposo nelle nozze di Cana

3. Mistero della luce: contempliamo con Maria Colui che ha annunciato il Regno di Dio chiamando alla conversione e alla sequela

4. Mistero della luce: contempliamo con Maria Colui che si è trasfigurato sul monte, dinanzi a Pietro, Giovanni e Giacomo

5. Mistero della luce: contempliamo con Maria Colui che ha istituito l'eucarestia

MISTERI DELLA GLORIA⁶

1. La risurrezione di Gesù

È giunto di nuovo per la Chiesa il tempo di farsi carico dell'annuncio gioioso del perdono. È il tempo del ritorno all'essenziale per farci carico delle debolezze e delle difficoltà dei nostri fratelli. Il perdono è una forza che risuscita a vita nuova e infonde il coraggio per guardare al futuro con speranza. (MV 10)

2. L'ascensione di Gesù al cielo

Ci sono momenti nei quali in modo ancora più forte siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell'agire del Padre. È per questo che ho indetto un Giubileo Straordinario della Misericordia come tempo favorevole per la Chiesa, perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti. (MV 3)

3. La discesa dello Spirito Santo nel Cenacolo

Lo Spirito Santo che conduce i passi dei credenti per cooperare all'opera di salvezza operata da Cristo, sia guida e sostegno del Popolo di Dio per aiutarlo a contemplare il volto della misericordia. (MV 4)

4. L'Assunzione di Maria al cielo

La Chiesa sente in maniera forte l'urgenza di annunciare la misericordia di Dio. La sua vita è autentica e credibile quando fa della misericordia il suo annuncio convinto. Essa sa che il suo primo compito, soprattutto in un momento come il nostro colmo di grandi speranze e forti contraddizioni, è quello di introdurre tutti nel grande mistero della misericordia di Dio, contemplando il volto di Cristo. (MV 25)

5. L'Incoronazione di Maria Regina del cielo e della terra

La Chiesa vive la comunione dei Santi. Nell'Eucaristia questa comunione, che è dono di Dio, si attua come unione spirituale che lega noi credenti con i Santi e i Beati il cui numero è incalcolabile. La loro santità viene in aiuto alla nostra fragilità, e così la Madre Chiesa è capace con la sua preghiera e la sua vita di venire incontro alla debolezza di alcuni con la santità di altri. (MV 22)

SIGNORA DELL'UNIVERSO

O Donna da tutti e sopra tutti benedetta! Tu sei l'onore e la difesa del genere umano;
tu sei la Madre di Dio; tu la Signora dell'universo, la regina del mondo.

Tu sei la perfezione dell'universo e il decoro della santa Chiesa;
tu tempio di Dio; tu giardino di delizie; tu porta del cielo, letizia del Paradiso
e gloria ineffabile del sommo Dio; veramente è balbettando
che cantiamo le tue lodi e le tue bellezze.

Supplicisci con la tua bontà alle nostre insufficienze.

(San Bernardino da Siena)

⁶ 1. Mistero della gloria: contempliamo con Maria Colui che è risorto dai morti.

2. Mistero della gloria: contempliamo con Maria Colui che è asceso al cielo.

3. Mistero della gloria: contempliamo con Maria Colui che ci ha mandato lo Spirito santo.

4. Mistero della gloria: contempliamo Colui che ti ha accolta, o Vergine, in cielo.

5. Mistero della gloria: contempliamo Colui che Ti ha incoronata, o Vergine, in cielo.

LITANIE LAURETANE

PRIMA FORMA

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.

Padre del cielo, che sei Dio, **abbi pietà di noi.**
Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,
Spirito Santo, che sei Dio,
Santa Trinità, unico Dio,

Santa Maria, **prega per noi.**
Santa Madre di Dio,
Santa Vergine delle vergini,
Madre di Cristo,
Madre della Chiesa,
Madre della divina grazia,
Madre purissima,
Madre castissima,
Madre sempre vergine,
Madre immacolata,
Madre degna d'amore,
Madre ammirabile,
Madre del buon consiglio,
Madre del Creatore,
Madre del Salvatore,
Madre di misericordia,
Vergine prudentissima,
Vergine degna di onore,
Vergine degna di lode,
Vergine potente,
Vergine clemente,
Vergine fedele,
Specchio della santità divina,
Sede della Sapienza,
Causa della nostra letizia,
Tempio dello Spirito Santo,
Tabernacolo dell'eterna gloria,
Dimora tutta consacrata a Dio,
Rosa mistica,

Torre di Davide,
Torre d'avorio,
Casa d'oro,
Arca dell'alleanza,
Porta del cielo,
Stella del mattino,
Salute degli infermi,
Rifugio dei peccatori,
Consolatrice degli afflitti,
Aiuto dei cristiani,
Regina degli Angeli,
Regina dei Patriarchi,
Regina dei Profeti,
Regina degli Apostoli,
Regina dei Martiri,
Regina dei veri cristiani,
Regina delle Vergini,
Regina di tutti i Santi,
Regina concepita senza peccato originale,
Regina assunta in cielo,
Regina del santo Rosario,
Regina della famiglia,
Regina della pace.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
perdonaci, o Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
ascoltaci, o Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Prega per noi, Santa Madre di Dio.
E saremo degni delle promesse di Cristo.

PREGHIAMO

O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridonato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine concedi a noi di godere la gioia senza fine della vita eterna. Per Cristo nostro Signore. Amen.

SECONDA FORMA

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.

Santa Madre di Dio, **prega per noi**

Tu che hai accolto la Parola
Tu che hai dato al mondo la Vita
Tu che hai presentato Gesù al Tempio
Tu che hai mostrato Gesù ai Magi
Tu che hai allietato la mensa di Cana
Tu che hai collaborato all' opera di salvezza
Tu che hai sofferto presso la Croce
Tu che hai atteso con gli apostoli il dono dello Spirito
Madre di tutti gli uomini prega per noi
Eletta tra i poveri del Signore prega per noi
Pellegrina nel cammino della fede prega per noi
Vergine obbediente
Vergine offerente
Vergine fedele
Vergine del silenzio
Vergine del perdono
Vergine dell'attesa
Donna forte
Donna intrepida
Donna del dolore
Donna della nuova alleanza
Donna della speranza
Immagine e madre della Chiesa
Avvocata nostra
Soccorso dei poveri
Mediatrice di grazia
Assunta alla gloria celeste
Glorificata nel corpo e nell' anima
Esaltata sopra gli angeli e i santi
Regina dell'universo
Segno di consolazione
Segno di sicura speranza
Segno della gloria futura

Agnello di Dio ... (p. 8)

TERZA FORMA

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.

Maria, madre di Cristo, luce delle genti, **prega per noi**

Maria, madre di Cristo, sposo della Chiesa

Madre del Crocifisso

Madre dal cuore trafitto

Madre del Redentore

Madre dei redenti

Madre dei viventi

Madre dei discepoli

Serva della riconciliazione

Difesa degli innocenti

Coraggio dei perseguitati

Fortezza degli oppressi

Speranza dei peccatori

Consolazione degli afflitti

Rifugio dei miseri

Conforto degli esuli

Sostegno dei deboli

Sollievo degli infermi

Regina dei martiri

Gloria della Chiesa

Sostegno e difesa di quanti ti invocano

Nostra sorella e madre premurosa

Donna guidata dallo Spirito santo

Madre del buon consiglio

Madre di misericordia

Madre di riconciliazione e di pace

Madre di protezione

Madre di intercessione

Segno di sicura speranza

Difesa della nostra fede

Madre dell'unità dei credenti

Maria, che hai preannunziato la gioia al mondo intero

Maria, che hai dato alla luce l'Autore della grazia

Maria, che con il tuo esempio ci attiri a Cristo

Maria, che ci richiami sul giusto cammino

Maria, che per le tue preghiere ci ottieni il perdono

Maria, sicuro rifugio nei pericoli della vita

Agnello di Dio ... (p. 8)

PREGHIERA ALLA BEATA VERGINE MARIA DELLE GRAZIE

Santa Maria Delle Grazie, Madre di Gesù e Madre nostra,
ascolta la nostra confidente preghiera.
Poiché sei venerata nelle nostre case,
fiorisca in esse la pace
che nasce dall'obbedienza al divino volere.
A nessun giorno, a nessuna tavola manchi il pane
e in nessun cuore venga meno la bontà.

Nell'ora oscura del dubbio, sii la nostra luce benigna.
Nell'ora grande della croce, sii il nostro dolce conforto
e aiutaci ad adempiere ciò che manca
alla passione di Cristo per la salvezza del mondo.
Fa' che gli erranti ritornino all'abbraccio
della Misericordia infinita del Padre
e che i nostri malati siano risanati dalla tenerezza
e dall'onnipotenza del Tuo Figlio.

I nostri giovani cerchino il volto di Dio
e i più capaci di amare scoprono la sublime bellezza
dell'offrirsi interamente a servire il Suo Regno
di verità, di giustizia e di pace.

Proteggi con vigilante amore le strade del nostro lavoro
perché il cammino sia incolume
e ogni incontro sia raggiante di amicizia.

E quando i nostri passi arriveranno alle soglie della Casa,
aprici e mostraci il Tuo Gesù, nella gloria del Padre,
con lo Spirito Santo, per tutti i secoli eterni e felici. Amen

+ vescovo Roberto

**ANTICA PREGHIERA ALLA
BEATA VERGINE DELLA COMUNA**

Maria Santissima,
Consolatrice degli afflitti,
Rifugio dei peccatori,
Avvocata nostra,
Protettrice dei fedeli che venerano
la tua antica e prodigiosa immagine
della Comuna,
rivolgi a noi tuoi figli
uno sguardo materno.

Fa' che siamo liberati dal peccato,
salvaci dai pericoli dell'anima e del corpo,
dissipa i nostri affanni,
sii per noi salvezza,

affinchè un giorno
possiamo venire con te
a godere le gioie del Paradiso
ed eternamente lodarti e ringraziarti. Amen